

Il Tribunale al Comune

“La disabile a scuola deve essere assistita”

PER mesi Maria non è andata a scuola, perché nessuno, durante l'orario scolastico, poteva darle il medicinale del quale non può fare a meno. I genitori, con il coordinamento “Tutti a scuola”, si sono rivolti alla magistratura per tutelare il diritto all'istruzione ed all'integrazione della bambina. Ed il Tribunale di Napoli ha dato loro ragione. La prima sezione civile ha ordinato al sindaco Rosa Russo Iervolino di fornire alla piccola disabile un servizio che la legge impone ai Comuni: l'assistenza specialistica. Le medicine non possono, secondo le norme, esser somministrate dagli insegnanti, né dagli assistenti materiali. Serve una figura diversa, ed a fornirla deve essere il Comune. Tant'è, la Iervolino dovrà, senza soprassedere oltre, fare in modo che quella bambina frequentila sua scuola, l'elementare Cinquegrane, senza ulteriori intoppi.

La sentenza è datata 15 marzo, eppure l'assistente specialistico per Maria ancora non s'è visto. E non è, quello di Maria, l'unico caso: centinaia di persone, negli anni scorsi, sono state formate per fornire il servizio di assistenza specialistica, ma queste persone restano inutilizzate, non avendole, il Comune, assegnate alle scuole ed ai disabili che le frequentano.